

COLLEGAMENTO FRA LE LESBICHE ITALIANE

Anno II - Numero 7 - Settembre 1983





All'ingresso del camping, troverete una piccola costruzione in mattoni: la "direzione". Qui Amelia, Gloria, Luciana, Rosanna e Stefania saranno sempre presenti per risolvere ogni vostro problema. Le riconoscerete dall'aria stravolta. Su un lato della direzione, c'è il Punto Informazione e Comunicazione. Potrete leggere tutti i giorni il programma e l'orario dei corsi, dei dibattiti e degli eventi; iscrivervi; proporre iniziative e mettere annunci. Qui è anche in vendita l'autoadesivo del campeggio, il numero speciale del Bollettino CLI sul campeggio e i libri della Felina Editrice.

Se siete stanche della tenda potrete affittare una roulotte (4 posti), il cui costo giornaliero complessivo è di L. 15.000; per l'attrezzatura, che comprende materassini, fornello, attrezzi da cucina, frigo, dovrà essere anticipata una caparra, che restituiremo al momento della partenza.

A destra della direzione, troverete lo spaccio, il bar e lo spazio della mensa, al coperto, dove si svolgeranno anche gli incontri. La mensa è "alternativa" ed è gestita dal Coordinamento Donne Toscana.

Fra le varie iniziative, segnaliamo:

– *Flashback*: ri-ascolto di brani registrati del primo incontro fra donne lesbiche svoltosi a Roma nel cortile del Governo Vecchio nel giugno 1981 (sabato 17 settembre).

– *Riunione del Coordinamento Donne Toscana* e presentazione del progetto "Spazio Donna in Toscana" (domenica 18 settembre).

– *Parole-chiave*: seminario su linguaggio e coscienza "per un'uscita dallo spazio semantico negativo" (17-18 settembre).

– *Plenilunio di poesia*: nella notte di luna piena del 22 settembre, incontro fra poetesse e prosaiche. Preparate le vostre poesie e tenetevi pronte ad un evento "a sorpresa".

– *Dopo Sottosopra*: dibattito sulla discussione aperta dal Gruppo 4 di Milano e sul documento del CLI "Il nostro mondo comune" (sabato 24 settembre).

I corsi si svolgeranno per tutta la durata del campeggio; per frequentarli, occorre prenotarsi e versare la quota di iscrizione presso la direzione. Potete scegliere tra: nuoto, ginnastica e respirazione, vela, pittura e grafica, restauro di mobili, botanica ed erboristeria, medicina alternativa, Wen-Do (autodifesa), Tai-chi (ginnastica orientale), inglese, musica, lavorazione del cuoio, yoga, danza afro-cubana, ricerca teatrale. Sul tabellone del Punto Informazione troverete l'illustrazione delle tecniche di insegnamento e l'orario.

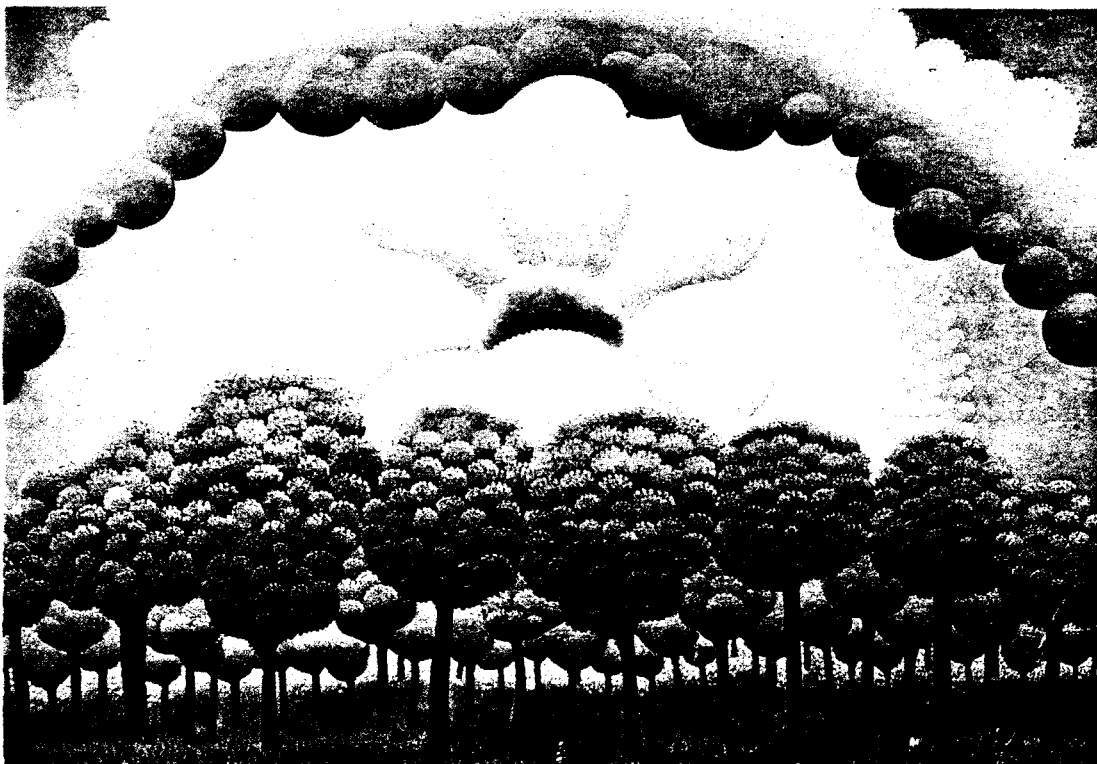
Se avete bisogno di una tenda d'emergenza, è possibile affittarla rivolgendovi alle organizzatrici. Se desiderate proporre iniziative o incontri, tutto è possibile: parlatene con noi. Infine, oltre ai normali prodotti dello spaccio, saranno in vendita prodotti alimentari macrobiotici e cosmetici naturali.

Il campeggio è riservato a noi; e tutte ne siamo responsabili. Ogni eventuale problema di convivenza/coesistenza lo affronteremo insieme. Al di fuori dell'area del campeggio, invece, ognuna deve ricordare che:

- gli abitanti di Principina a Mare probabilmente non sono abituati all'invasione di *tante-donne-tutte-insieme*;
- il nudismo sulla spiaggia non è consentito dalle “Locali Autorità”;
- lo scorso anno, due donne che in una piazza di Agrigento si sono bacciate, sono state condannate ad una pena detentiva di 7 mesi: un precedente significativo rispetto alla non-libertà di espressione “in pubblico” dell'amore tra donne;
- abbiamo un'assistenza legale a Grosseto, ma preferiremmo farne a meno.

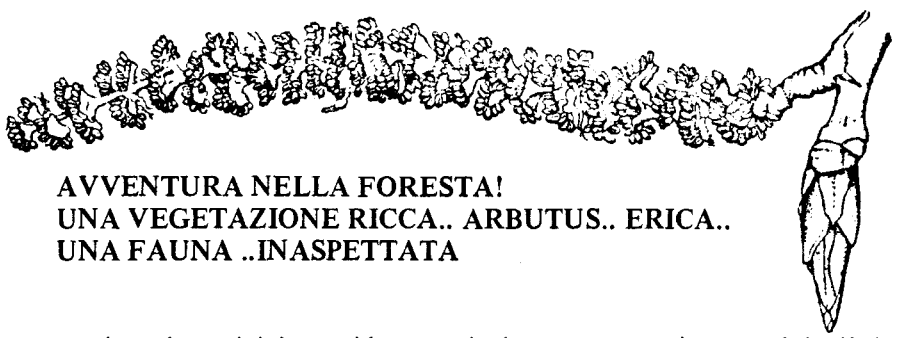
Per quanto riguarda i comportamenti al nostro interno, contiamo sul nostro e vostro

DESIDERIO DI UN MONDO COMUNE



Molte lettere con richieste di informazioni sul campeggio ci sono arrivate in tempi non utili per rispondere, a causa dei soliti ritardi postali. Ce ne scusiamo con le donne che ci hanno scritto, ed alle quali non abbiamo potuto inviare le precisazioni richieste. Speriamo comunque di vederci al camping! Il lavoro di "corrispondenza" svolto durante questi mesi è stato faticoso, ma molto gratificante per le parole incoraggianti/dolci/affettuose/buffe arrivateci da ogni parte d'Italia e dalla Germania, dalla Francia, dall'Olanda, dal Canada, dal Belgio, dal Lussemburgo, dall'Austria, dall'Inghilterra. Grazie a tutte.

Desideriamo ringraziare per lo spazio di informazione offertoci: "Noi Donne" mensile e quindicinale; "Courage", "Emma" e "Lesbenbewegung" tedesche; "Serpentine" olandese; "Lesbia" francese; "Spare Rib" e "Women's Newsletter" inglesi.



**AVVENTURA NELLA FORESTA!
UNA VEGETAZIONE RICCA.. ARBUTUS.. ERICA..
UNA FAUNA ..INASPETTATA**

A.A.A. cercasi esploratrici impavide per ricche avventure in uno dei più interessanti parchi del west (Italia).

Le escursioni iniziano all'alba (h. 9) dopo una sostanziosa colazione, ognuna munita della sua borraccia (tequila o birra) e una buona dose di energia. Una macchina fotografica è quasi d'obbligo.

Tutta la zona è, per la maggior parte, coperta da una Pineta di PINUS-PINEA (pino domestico): la pianta è caratterizzata dal portamento ad ombrello della sua chioma, è alta dai 15 ai 25 metri, la corteccia è formata da grosse placche romboidali.. (veniva usata dalle pescatrici per rendere più resistenti le reti), potremo cogliere molti pinoli.

Sulla parte più bassa della pineta (vicino al mare) si trovano alberi di Ginepro fenicio (*Juniperus phoenicia*) con foglie simili al cipresso (squamiformi), Ginepro coccolone (*Juniperus communis*) ha foglie aghiformi, le galbule chiamate bacche (analitico volgare), hanno una colorazione NERO-AZZURRO.

Il Mirto, segno della forza, (o dell'amore assoluto e totale) ha le foglie opposte prive di picciolo, piene di ghiandole, dai fiori bianchi e molto profumati (famosi i serti di mirto delle cerimonie fra donne cantate da Saffo).

Nella macchia mediterranea ci sono alberi di *Quercus ilex* (Leccio) con foglie orbicolari, ovali, ellittiche, su una stessa pianta.

Sulle rupi dell'Uccellina, prospiciente il mare, si trova la "Palma nana" molto rara in Europa, in quanto predilige climi caldi; ha grandi foglie a forma di ventaglio sfrangiato poste in ciuffi di solito corti, produce dei frutti (non commestibili); se ci vien voglia di mangiare dei frutti... ci sono i *Sorbus domestica* (carpelli 2-5, raramente uno, contenenti da uno a molti ovuli), detto falso frutto... ma molto buono.



Se volete entrare in armonia con la vegetazione dovrete avere delle basi di botanica e molta sensibilità.

Exempla:

Il Raunkianr è un sistema semplice e assai chiaro per mettere in evidenza le relazioni fra il clima e la flora: i vegetali superiori vengono ripartiti in alcune catego-

rie, che sono dette *forme biologiche*, determinate dagli adattamenti ai quali le piante ricorrono per proteggere le loro gemme durante le stagioni invernali-estive (freddo, secco). Solo le piante vascolari rientrano in questa classificazione, mentre l'inquadramento delle tallofite (cambi di stagione) proposto da alcuni autori, risulta alquanto artificioso...

IL GIORNO 21 SI TERRA' UN SEMINARIO SULLA SESSUALITA' DELLE PIANTE.

Se vogliamo tornare con "Scientia noastra" e portare delle erbe alle nostre... potremmo cogliere *L'erba amore* (*Chrysanthemum bassamite*): viene usata "per la pretesa di essere amati"...

L'erba canina (*Cynodoli dacylon*) si può usare contro l'invidia e la gelosia. L'erba magica (*Circaea lutetiana*) contro l'antipatia e la simpatia, contro l'odio-paura, amore-bisogno.

Per quanto riguarda la "fauna", gli ambienti freschi riservano interessanti incontri con branchi di cinghiali, caprioli, tassi ed istrici. Nei pressi dei monti dell'Uccellina e le "paludi della trappola", zona ricca di pascoli, si possono ammirare invece splendide mandrie di buoi maremmani e cavalli allo stato brado.

Attenzione alla *Urtica dioica* (ortica) e alle vipere e.....
non cercate di catturare le gatte selvatiche!



La provincia di Grosseto è una delle zone più ricche di reperti archeologici etruschi; a non molti chilometri da Principina a Mare, infatti, si trovano i centri più importanti dell'Etruria settentrionale: Vetulonia e Roselle, e dell'Etruria meridionale: Vulci e Sovana.

ROSELLE

E' circondata da una cinta muraria di 3 km., costituita da grossi blocchi di calcare ferrosa. La parte più antica della città risale al VI secolo a.C. Gli scavi hanno messo in luce tre porte, costruite in corrispondenza di altrettante vie di accesso alla città. Sulla collina sud è stato rinvenuto un quartiere di abitazione con vani adibiti ad uso artigianale, che risale nel suo primo impianto all'età tardo arcaica. Sul fondo valle sono state evidenziate strutture in mattoni crudi ed essiccati al sole, consistenti in un vano rotondo, inserito in un cortile rettangolare.

Pozzi e cisterne assicuravano il rifornimento idrico della città, mentre un sistema di canalizzazione provvedeva al deflusso delle acque.

VETULONIA

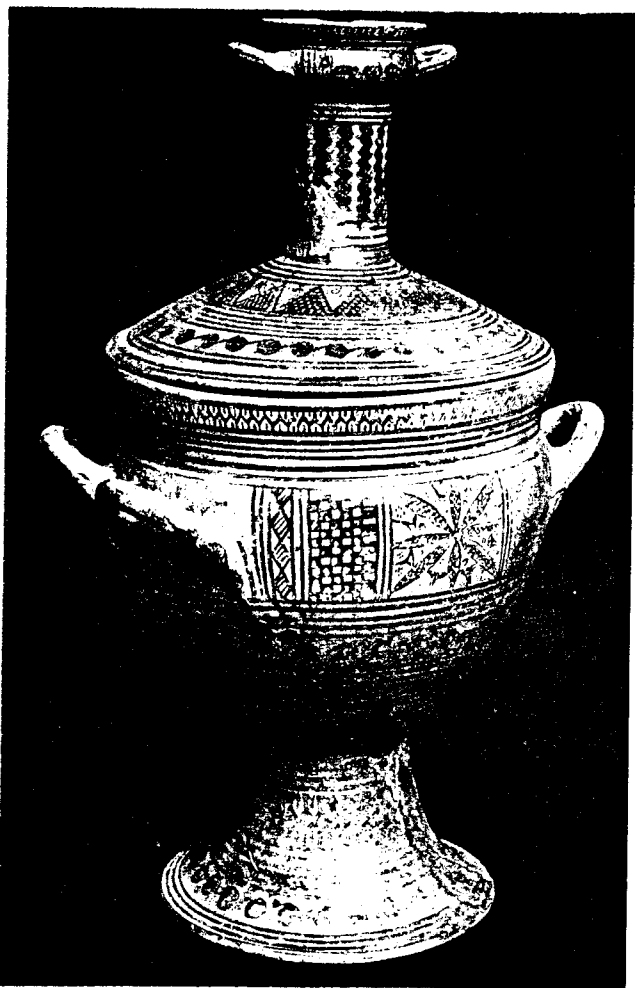
Reperti rinvenuti fanno ipotizzare che la città esistesse già in epoca arcaica e quindi successivamente in epoca ellenica e romana. A giudicare dall'eccezionale estensione delle sue necropoli (Costa Muratae, Castel Vecchio) si ritiene che la città etrusca fosse molto vasta. Di epoca ellenistica ed etrusco-romana sono i resti di edifici, i frammenti di decorazioni architettoniche in terracotta, le strutture murarie, le gallerie e le vasche di raccolta dell'acqua. Caratteristiche di Vetulonia sono le tombe a circolo del VII sec. a.C. in cui furono rinvenuti corredi funebri di grande ricchezza ed interesse tutti improntati allo stile orientalizzante.



Roselle: Resti delle Mura Etrusche

VULCI

Sorge nel IX secolo a.C. situata su un pianoro di 180 ettari, circondato da pianure di origine alluvionale, in un punto dal quale é facile giungere fino al mare percorrendo il corso fluviale (per il commercio allora nascente del vino di produzione locale; dei metalli). Purtroppo della florida città, restano oggi ben pochi segni. Nel castello medievale presso il Ponte alla Badia si trova un Museo Archeologico.



SOVANA

Il paese attuale è di struttura ancora medievale ed occupa l'area su cui sorse la Sovana etrusca. Nell'antica cinta muraria si aprivano tre porte corrispondenti alle vie principali che ancora oggi sono riconoscibili. La necropoli etrusca di Sovana è particolarmente importante per la grande varietà di tombe che vi si possono trovare: ve ne sono a camera, a dado, a tempio, ad edicola, a nicchia; le più importanti sono di tipo rupestre, scavate nel tufo lungo i fianchi delle vallate erose dai fiumi.



- Milano. "Via Dogana" è il titolo di un nuovo "foglio" trimestrale pubblicato dal "Gruppo N. 4" per riattivare il circuito di attenzione creato da "Sotto-sopra". In esso, dicono le curatrici, "parleremo di libri perché i libri sono legati ad altre cose che c'interessano quanto e più dei libri". Ad una breve introduzione-presentazione, infatti, segue una serie di interessanti schede bibliografiche corredate da documenti. L'abbonamento a quattro numeri costa 6.000 lire, che vanno versate sul ccp n. 26601203, intestato a Circolo Coop. Sibilla Aleramo srl - Via Dogana 2 - 20123 Milano. Chi lo sottoscrive riceverà in omaggio un volume della casa editrice La Tartaruga. Il gruppo di redazione si riunisce ogni mercoledì alle ore 18 presso la Libreria delle donne di Milano.
- "L'Espresso" del 17 luglio riporta a p. 119, nella rubrica "Hanno detto", una strana dichiarazione di Susanna Agnelli, 61 anni, deputata repubblicana e sindachessa dell'Argentario: "Bisogna avere comprensione per tutti, anche per le diverse; ma confesso che l'idea di un campeggio con 1.200 posti per lesbiche nel parco dell'Uccellina mi terrorizza". Si tratta dell'incontro internazionale solo per donne che il CLI sta organizzando dal 16 al 25 settembre, presso il camping di Principina. Susanna, dobbiamo confessarlo, ci è simpatica perché la troviamo irresistibilmente buffa. Prima prevede ottimisticamente la presenza di 1.200 donne nel campeggio, e per di più tutte lesbiche (magari!); poi si terrorizza della sua stessa fantasia. A questo punto siamo curiose: è terrorizzata da 1.200-lesbiche-tutte-insieme? oppure lo sarebbe anche da una sola? le lesbiche la terrorizzano soltanto se le incontra nel Parco, oppure la preoccupano anche in città? e se nel campeggio ci fossero 1.200 "eterosessuali", si sentirebbe ugualmente terrorizzata? Scrivici, Susanna, spiegaci qual è il problema; e chissà che l'anno prossimo non si riesca ad organizzare insieme un camping all'Argentario...

Abbiamo risposto a Susanna attraverso le pagine di "Noi Donne". La nostra lettera è stata pubblicata nel mensile di settembre.

- Al Festival delle donne comuniste, svoltosi a Viareggio nelle due ultime settimane di luglio, si è parlato un po' di lesbismo. Poco, molto poco forse, ma qualcosa c'è stato. Un pomeriggio, infatti, c'è stato un dibattito sui libri della casa editrice Felina tenuto da Giovanna Tatò e, tra il libro "E la madre tra l'altro è una pittrice... dialoghi fra lesbiche" e il primo volumetto della collana Documenti "Il nostro mondo comune" a cura di un gruppo del C.L.I., si è cercato di far circolare sul lesbismo qualcosa di più profondo delle solite banalità accreditate dalla cultura maschile. Inutile aspettarsi dal pubblico, in maggioranza donne, qualcosa di molto diverso da una faccia tirata e lo sguardo più o meno vitreo in attesa che lo scomodo argomento finisse. E' stato infatti con sollievo di tutti che la discussione si è spostata sul libro "Le donne prima

del patriarcato” e l’attenzione ha ripreso a fluire, concentrata ma meno tirata, sulle diapositive proiettate. (Una proiezione simile è stata fatta anche al convegno di Bologna in gennaio). Su questo argomento c’è stato anche dibattito, giocato con più destrezza dagli uomini che, tuttavia, hanno dovuto ingoiare la pillola amara dell’evidenza della loro violenza, culturale e non, in tutti i tempi e in tutte le aree geografiche. Le donne, più esitanti, hanno chiesto altre informazioni su alcuni punti. Altro momento lesbico, più continuo, è stato rappresentato dai libri lesbici della libreria delle donne di Firenze che era lì con un suo stand.

Speciale lesbismo: il supplemento di *Noi Donne* di settembre è tutto dedicato al lesbismo. Comprende le lettere mandate da lesbiche alla rubrica della posta e il dialogo che si è aperto fra le lettrici. Ci sono anche vari interventi-contributo ad un dibattito sul lesbismo, tutto da sviluppare.

- Con la chiusura della casa editrice “Savelli”, scompaiono vari libri di autrici lesbiche pubblicati nelle diverse collane. Tra questi, “Cenere e polvere” di Renée Vivien ed “Esplorando il relitto” di Adrienne Rich; ma anche l’antologia poetica del “movement” curata da Laura Di Nola e numerosi altri che possono essere ancora rintracciati nelle librerie prima della loro definitiva uscita dal circuito commerciale. Scompare, purtroppo, anche il recente “Lettere d’amore a Lina” di Sibilla Aleramo (1982), di cui riportiamo un brano, invitando a cercarlo e ad acquistarlo per sottrarlo al macero.

“Non mi hai fatto del male. Ti si è almeno palesata l’avidità fondamentale della mia natura? Niente voglio che mi sia risparmiato, né la sommità della gioia né la sommità del dolore. Ogni cosa è sempre venuta a me, alla sua ora, e mi ha trovata pronta. Non c’è nella mia vita l’affanno disordinato di chi si lancia incontro alle esperienze e ai pericoli, **per provare**. I miei rari avvenimenti si staccano vividi sul fondo del tempo e ciascuno ha il suo spontaneo profondo significato. E ogni volta **tutto** il mio essere è impegnato e io vivo come se fossi nata per quella volta solo. **Questa volta**, dunque, io ho conosciuto il **Desiderio**... Sono stata innamorata della tua persona. Non sapevo che cosa volesse dire il fascino di due occhi, di un volto, di una pura linea: non lo sapeva il mio cuore né il mio sangue. E tu sei venuta. Non m’hai fatto male. Ma il desiderio, Lina, il desiderio non m’ha più lasciata. E tu vuoi sapere! Che cosa vuoi sapere? Abbiamo deciso di staccarci. Io non rinunzierò mai a te, ecco che cosa ho sentito in questi giorni di tragico scandaglio. Io ti desidererò sempre... E vuoi sapere? Io potrei amarti così qualunque cosa avvenisse, ne avrei il fiero coraggio, te lo dico guardando il sole, e ignorando come tu possa giudicarmi. E tu? Potresti tu, oseresti? Bada, è semplice ed è terribile. Io so che anche tu **non amerai più**, ossia che la vita non ti darà mai più quel che t’ha dato col mio amore... Hai sentito che ti ho dato oggi più di quel che t’ho dato col mio amore? Unità”.

10 marzo 1910

Il gruppo lesbico Phoenix e il gruppo lesbico Gertrude Stein dei Collettivi Donne Milanesi ci hanno inviato queste due lettere:

Siamo un'associazione culturale ("C.D.M. - Collettivi Donne Milanesi") composta da gruppi di donne lesbiche e femministe. Abbiamo avuto dalla parlamentare europea Vera Squarcialupi la richiesta di collaborazione in relazione ad una proposta da presentare al Parlamento Europeo per l'abolizione di ogni discriminazione dell'omosessualità nell'ambito del lavoro.

Siamo ben consapevoli dei limiti di iniziative che si sviluppano a livello istituzionale, tuttavia pensiamo che anche questa occasione possa essere utilizzata per rendere manifesta l'esistenza non solo delle donne lesbiche ma del movimento lesbico.

Stiamo raccogliendo materiale, testimonianze e casistica il più possibile documentata (non è tuttavia necessario fornire dati personali) sulla discriminazione nei confronti di donne lesbiche, dichiarate e non, nell'ambito del lavoro (discriminazione all'atto dell'assunzione, blocchi di carriera, licenziamenti, ricatti e pressioni di vario genere...).

Poiché la relazione sull'inchiesta in corso verrà presentata al Parlamento Europeo verso la metà di ottobre, è necessario che la documentazione ci pervenga **non oltre il 15.9.1983**. Se volete collaborare a questo lavoro Vi preghiamo di inviarci le Vostre testimonianze e il Vostro materiale entro tale data all'indirizzo di: Manola Cherubini - Via Bergognone 31 - 20144 Milano.

* * *

Al fine di ampliare il dibattito nell'ambito del Parlamento Europeo sulla discriminazione nei confronti del lesbismo, sarebbe anche opportuno inoltrare alla "Commissione d'inchiesta sulla condizione della donna" una petizione affinché il fatto di essere lesbica non possa costituire motivo discriminante per l'affidamento delle/dei figlie/i alla madre, in caso di separazione o di divorzio. Secondo lo stesso criterio non dovrebbe essere posta alcuna limitazione sull'affido temporaneo o sull'adozione di bambine/i da parte di lesbiche nubili.

Ci è stato suggerito di focalizzare l'attenzione su questo problema poiché, data l'importanza e la risonanza dello stesso, presenta maggiori possibilità di rompere il muro di silenzio che opprime e nega la condizione delle donne lesbiche in Europa e di sensibilizzare il Parlamento stesso, evitando altresì la delega agli uomini (omosessuali, nel nostro caso) di "rappresentarci".

Se ritenete d'associarVi a questa petizione tesa ad eliminare qualsiasi legge o norma discriminatoria nei confronti delle madri lesbiche, Vi preghiamo confermarci la Vostra adesione inviandoci il nome del Vostro gruppo con relativo recapito ed eventualmente un Vostro nominativo **entro e non oltre il 15.9.83**. Scrivere a: Manola Cherubini - Via Bergognone 31 - 20144 Milano.

* * *

Il C.L.I. ha aderito a questa petizione. Parleremo meglio di tutto durante il campeggio con le stesse compagne del gruppo Gertrude Stein che saranno con noi.

INGHILTERRA

- Dal 12 settembre al 15 ottobre, a Londra, si svolgerà il GLC, primo festival pubblico di lesbiche e gay. Nel suo ambito, sono previste numerose iniziative solo per donne.
- Da settembre uscirà "Trouble and Strife", una nuova rivista di femminismo radicale. L'abbonamento costa 5 sterline e può essere sottoscritto presso: "T. & S." - 30 Brudenell Ave. - Leeds 6. (England).
- Presso il centro comunitario di Hampden, a Londra, in Ossulston St., si è formato un gruppo autogestito di assistenza "per vecchie femministe".
- Si sono costituiti i "Lesbian and Gay Archives". Per informazioni: Celia Kitzinger, c/o Flat F, 24 Belsize Pk Gdns - London NW3.
- E' uscita la "Gaia's Guide - Winter 1983", guida ai luoghi lesbici in Europa, Australia, Nuova Zelanda (volume 1). Costa 2 sterline e si può ordinare a: GAIA's Guide - 32 Ivor Place - London NW1 6DA.
- Si sta preparando a Londra, per giugno 1984, la prima fiera internazionale del libro femminista. Per informazioni e contatti: Feminist Book Fair Group, c/o Loddon House, Church Street, London NW8 (tel. 01-4028159).
- La "Magical Matriarchal Community" offre vacanze di lavoro per la raccolta della frutta sulla costa occidentale dell'Irlanda. Informazioni: An Droichead Beo, Burtonport, Donegal (Eire).
- Vacanze solo per lesbiche in Cornovaglia. Alloggio e pasti in una fattoria seicentesca, perfettamente restaurata, con sauna e piscina (10 sterline al giorno). Prenotazioni: Anne Miek e Juliet, Higher Kerris Farm, Kerris, Penzance (tel. 0736/731671).
- E' uscito "Who was that masked woman?" di Noretta Koertge, romanzo sull'esistenza lesbica nell'America pre-liberazione. St. Martin's Press, & 4,50.
- "Artemis" è una rivista bimensile per le lesbiche "e per tutte le donne che amano le donne". Costa 1 sterlina e si può ordinare a: BM Perfect, London WCIN 3XX.
- Si è formato a Londra "Rights of Women", collettivo legale femminista per l'assistenza alle madri lesbiche. Indirizzo: 374 Grays INN Road, London WCI. Tel. 2786349.
- La casa editrice lesbica e gay inglese "Brilliance Books" sta preparando per Natale "The Anthology". La curatrice, Jeannette Winterson, richiede contributi, storie, poesie, materiale vario, da inviare a: Brilliance Books, 14 Clerkenwell Green, London ECI.

- Vlasta è il nome di un'eroina cecoslovacca del VII secolo, postasi alla testa di un esercito di sole donne per creare uno stato indipendente in Boemia. Ed è anche il titolo di una nuova rivista francese, di cui abbiamo già annunciato l'uscita nello scorso numero del bollettino, che ha l'obiettivo di presentare "idee ed utopie amazzoniche" offrendo uno spazio di pubblicazione "a ciò che per ragioni evidenti - eterocrazia obbligata - non è mai nominato". Nel primo numero, segnaliamo in particolare "Pour passer d'une identification à l'identité érotique lesbienne", di Naomi Vasconcelos. Costa 40 franchi e si può ordinare a: "Collectif Mémoires/Utopies - ccp Paris 811562N - BP 130 - 75663 Paris Cedex 14.

BIBLIOGRAFIA

- * Liana ci segnala "Petit Glossaire raisonné de l'erotisme saphique" (1880-1930), di Claudine Brécourt-Villars. Si può ordinare a Garnier-Pauvert éditeur - 14, Rue des Plantes - 75014 Paris.
- * Per le edizioni di "Comunità", è uscito "Diventare dea" di Bruce Lincoln. (L. 22.000). Il libro analizza i riti di iniziazione femminile dei Tiyyar dell'India meridionale, dei Navajo del Nord America, dei Tiv della Nigeria centrale e dei Tukuna amazzonici, mettendoli a confronto con i miti e i misteri eleusini della Grecia classica, così come li presenta il mito di Persefone. Il rito sottolinea il carattere magico del passaggio da fanciulla a donna (cioè, appunto, "diventare dea"), nel quale si rinnova la forza fondamentale della creatività cosmica. Di particolare interesse è un rito di iniziazione Tayyar basato sulla divinazione con il vaso di argilla: "La foglia che copre il vaso deve essere l'ime-ne, e forandola per estrarre l'oggetto divinatorio la fanciulla compie la propria deflorazione simbolica. Con questo gesto la fanciulla affermava che non era necessario un maschio per introdurla alle questioni sessuali. Lei stessa controllava il proprio corpo, la propria sessualità e la capacità riproduttiva, e rompendo la foglia posta sul vaso lo annunciava a tutti i convenuti".

ANNUNCIO

Da Reggio Emilia ci è giunto questo invito:

“Ho 27 anni, mi piace viaggiare... girare soprattutto in Italia. Sto venendo fuori da un brutto periodo. Ho voglia di conoscere altra gente. Scrivetemi: rispondo a tutte.”

C.P. 10 - 42010 Villarotta di Luzzara (Reggio Emilia).

ABBONATEVI AL BOLLETTINO DEL C.L.I.!

L'abbonamento semestrale – che può comprendere i numeri usciti o quelli che usciranno da adesso fino alla fine dell'anno – costa L. 7.500 in busta aperta o L. 9.000 in busta chiusa.

L'abbonamento annuale – che comprende tutti gli arretrati – costa L. 16.000 in busta chiusa e L. 11.000 in busta aperta.

Abbiamo anche disponibili tutti i numeri del 1982 più il n. zero del 1981: se desiderate averli per completare la raccolta del bollettino, per sapere cosa è successo prima che vi abbonaste, per avere una collezione rara, potete versare L. 10.000 sul solito ccp n. 79151007 intestato a: FELINA Ed. - V.le Beata Vergine del Carmelo, 60 - 00144 Roma.

